

1842.

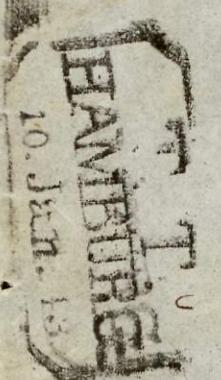
55

Sig. Dono' Antonio Parigi

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

1842 - UR

Per leggerlo bene
dovete voltare la pagina
di fronte.
D. Giulio e Alberto Thorvaldsen
a lungo tempo abitanti a Roma con
una figlia, che si trova adesso
a Londra, e di cui D. Giulio ha
avuto notizie.



Dopo la sua partenza, che non sapeva che serviva D. Giulio, a dispiacere sia stata a tutti i suoi amici, ed in particolare a me, che tante obligazioni ha deciso per l'attenzione, e beneficio dimostrata nella ora che passava di farlo con Lei; sono stato in continua aspettazione di sua nuova, che mi diede qualche speranza, e sollecità, ma invano, non l'indoppi gresso d'industria, ma son persuaso che le molte occupazioni gli abbiano impedito di procurarmi questo contenuto.

Dopo la sua partenza mi è bastato ancor io da Roma per qualche mese, col dispiacere di non avendo in mia compagnia, speriamo che la sorte mi farà più contento il prossimo anno.

Al mio ritorno supp. da Ober come il pomeriggio passo da lui di lei partenza, ave offerto di rendermi da lui stesso le cause, promettendo mandarci al più presto ancora il terzo. Ober ne passò solo uno ore, e Babbo a sborsare la foggia di indole che avrebbe suggerito altri a me guarda tornava, come infatti si avvenuto, nella consegna ho ricevuto le tre statue da lei acquistate, ed ogni altra cosa che si apprestava, meno il frontone, che desidero da lei sapere se debbo farne subito.

Tutti i lavori vanno avanti eccellentemente. Ober con molto impegno sorvegliò a studi, e tutto cammina con la massima regola e tranquillità; mi ha mostrati recenti, che sono in corrente, e con le ricevute di ogni pagamento, per cui al suo ritorno potrà vedere chiaramente l'impegno del suo Signore.

No già fatto aggiustare il giardinetto, e lo studio, dove cominciar mi. Dico ho cominciato a lavorare il portico a la metà, ma il coraggio manca mancando Lei; vede Dunque di tornar presto dove tanto ci desiderato, e dove non si fa che parlare di Lei, e del felice momento in cui potranno rabbracciarsi; i sentimenti che mi ne

20/12/1842
55

1845

66

LUDVICO GIOSEPHUS MAGNUS

VRKIA.

BATH

ha dato parola, e che attendo ansiosamente la promessa
per riceverlo tra noi.

Prendo questa occasione per augurare un ottimo e pro-
prio capo d'anno con mille saluti amici, e gli
stessi auguri prego di fare per me della buona Basson-
za Stampi e sua famiglia, ed agli altri miei conoscen-
ti, con mille saluti, e particolarmente un bacio alla cara
Giovanna.

Io prego, e ho raccomandato quanto posso di servirvi a
lungo, e presto, dandomi le nuove del suo viaggio, e
permanenza ecc., informandomi di quando e stabilito
vendere a noi: io facendo mi farò il più grande
dei vantaggi.

Fermate pregandolo di accettare i complimenti di
tutti di mia casa, dandole mille saluti, e ricordandole
che in qualsiasi cosa possa aver bisogno ha in Roma
il suo più

Roma 20 Febr 1946

aff. Carlo, e suo Amico
Antonio Favaretto